

Abbecedario

Testo e musica di Roberto Vespasiani

A come armatura, Annibale ed altura
B come bagaglio, barattolo e bavaglio
C come cavallo che correndo va al castello
D di dromedario che sul dorso porta Dario.

*Tutto intero l'alfabeto ti fa dire ciò che vuoi
Incrociando all'infinito puoi ottenere mucca e buoi.*

Con E ci inizia l'epoca che esce, entra ed evoca
Con EFFE di farfalla si va a fondo se c'è falla
La GI di gatto e gallo sa dipingere col giallo
L'ACCA è sempre zitta perciò non va mai detta.

*È incontrandosi che nasce tutto il bello della vita
Da quando siamo in fasce è iniziata una partita.*

Con I di impossibile ci inizia anche introvabile
Con ELLE di lampone la lampada e il limone
Iniziano con EMME Mantova e Milano
Mentre con la ENNE sia Napoli che nano.

Tutto intero l'alfabeto

La O di ottovolante fa ogni orco orripilante
PI di pazza e pozza anche in pezza, pizza e puzza
Strana poi la QU di quadro con la u è doppia in soquadro
E la ERRE di Ravenna è regina sopra una renna.

È incontrandosi che nasce

C'è la ESSE di quel sasso proprio mentre fai un sorpasso
Con la TI la terra ha inizio come torre, tazza e tizio
Con la U ci nasce l'uovo ma anche l'urlo di quell'uomo
Con la VI la vela veleggia e una volta vedrai che volteggia.

Tutto intero l'alfabeto

ZETA di zappa, di zeppa e di zippa è sempre zoppa e si mangia la zuppa
L'Abbecedario sembra proprio finito ma dai bambini il mondo è riempito
così che con W, JEY, ICS, YPSOLON, KAPPA di tutto il mondo facciamo la mappa
meglio se tutti un po' ci capiamo così che la guerra volendo evitiamo.